

www.casamammabambino.it

LA VOCE DELLA VITA!

Notizie dal

Centro di Aiuto alla Vita

e dalla

Casa della Mamma e del Bambino

Anno XXIV° - nr. 1 - Marzo 2014

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) - Art. 1, comma 2 e 3. Anno 2014 nr. 1

“Non è progressista pretendere di risolvere i problemi eliminando una vita umana.”

Franciscus

cmb@casamammabambino.it

CASA DELLA MAMMA E DEL BAMBINO

Via Pietro Vigna 9 - 13011 BORGOSIESA (VC)

Tel e Fax 0163.21486 *** C.F. 91006870025

www.casamammabambino.it

cmb@casamammabambino.it

LE NOVITÀ. Ecco finalmente pronta anche *Casa Madre Teresa* la quale, al primo piano, potrà ospitare una mamma con i suoi bambini. Al piano rialzato è stato realizzato il nuovo **Laboratorio** per le attività pratiche delle mamme, mentre il piano seminterrato continuerà ad essere usato come magazzino e officina. Questa Casa, costruita nel 2004 e situata a circa dieci metri dalla *Casa Nuova*, è stata usata come magazzino fino allo scorso ottobre. Ma già alcuni mesi prima, parte del materiale (abbigliamento e scarpe), venne trasferito nel magazzino al piano seminterrato di *Casa Pietro*. Con il recente acquisto di quella che un

giorno sarà *Casa Ester*, stabile situato a circa 50 metri da *Casa Pietro*, è stato possibile trasferirvi anche carrozzine, lettini, passeggini e tutto il materiale rimanente. Con i due piani finalmente liberi ecco che i nostri artigiani hanno potuto ultimare i lavori del piano rialzato e del primo piano. Inoltre, nel corso dell'anno, partiranno i lavori di costruzione del nuovo



Casa Madre Teresa

Magazzino di cui c'è grande necessità, il quale sarà situato tra la *Casa Nuova* e *Casa Pietro*. Pensiamo di inaugurare ufficialmente alla presenza delle Autorità Civili e Religiose sia *Casa Madre Teresa* che il **Nuovo Magazzino** al termine del 2014 in modo da non dover moltiplicare le inaugurazioni.

Infine, nel 2015, si potrà ristrutturare anche *Casa Ester* da cui saranno ricavati due appartamenti per le ospiti in vista della loro completa autonomia.

Dopo dieci anni di uso della *Casa Nuova* da parte di quasi 700 ospiti, di cui almeno 400 bambini, è stato necessario "rinfrescarla" dentro e fuori da parte di validi e veloci imbianchini. Abbiamo anche provveduto alla sostituzione di tutte le lampadine ad incandescenza e al neon con la nuova illuminazione a led, per una migliore luminosità e un grande risparmio di energia elettrica.

In verità ci viene sempre più difficile chiamare con il nome di "*Casa Nuova*" l'edificio principale di accoglienza... Innanzitutto perché sono passati dieci anni dalla sua inaugurazione, e poi perché sono state costruite altre "*Casa*" che sono più "*nuove*." Nel 1993 non avevamo pensato di dare un nome specifico alla **Grande Casa** appena costruita, perché mai più immaginavamo di edificare o ristrutturare altri edifici. Invece la Provvidenza ha voluto diversamente, e così ecco *Casa Pietro* poi *Casa Madre Teresa* e, in futuro, *Casa Ester*...

ACCOGLIENZE ANNO 2013. Il numero delle persone accolte nell'anno 2013 è di 92.

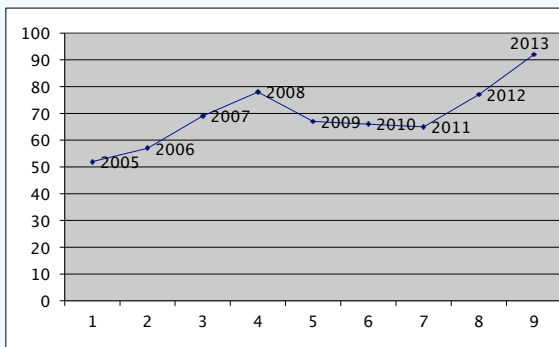
Un record assoluto! Più precisamente le mamme sono state 35; i bimbi già nati 45; i bimbi nati qui nel corso dell'anno 7; altri 2 bimbi sono nati altrove e 2 erano in grembo al 31 Dicembre 2013. Purtroppo 1 bambino non ce l'ha fatta a nascere...

Ma, come sapete, il vero criterio per capire l'entità dell'attività di accoglienza sono i giorni di ospitalità che, quest'anno, sono stati 12.016, questo corrisponde ad aver avuto 33 ospiti fissi per ogni singolo giorno dell'anno 2013. La permanenza media degli ospiti nelle case è stata di 4 mesi e 11 giorni. Il totale degli ospiti accolti dal 1993 al 2013 è di 968 persone!! Possiamo dire che il 2013 è stato ancora più impegnativo del 2012 perché, di fronte ad un minimo calo dei giorni di accoglienza, è però salito di molto il numero delle persone accolte, e per ogni accoglienza/dimissione c'è un notevole lavoro da svolgere.

I grafici sottostanti ci mostrano l'andamento anno per anno del numero degli ospiti e dei giorni di accoglienza.

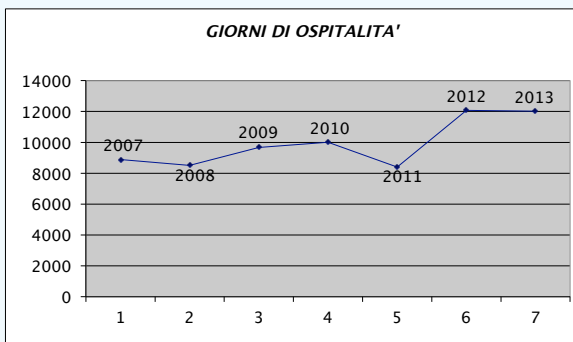
OSPITI ANNO PER ANNO

2005	52
2006	57
2007	69
2008	78
2009	67
2010	66
2011	65
2012	77
2013	92



GIORNI DI OSPITALITA'

2007	8886
2008	8510
2009	9674
2010	10012
2011	8402
2012	12075
2013	12016



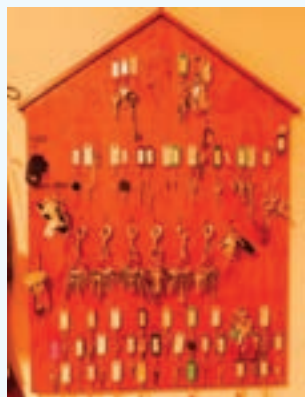
È facile allora calcolare che le notti offerte sono state più di 12.000; i pasti forniti agli ospiti più di 24.000; le colazioni, come le merende circa 12.000. Approssimativamente sono stati consumati circa 1000 kg di pasta; 800 kg di riso; 600 kg di pane; 1850 lt. di latte. Complessivamente gli alimentari utilizzati comprendendo anche frutta, verdura, carne etc... sono stati circa 8000 kg. Ringraziamo gli enti, i supermercati e gli esercizi commerciali che ci forniscono gratuitamente gli alimenti.

PREGHIAMO PER LA VITA. Ogni domenica alle ore 21 nella Cappella di San Giuda Taddeo all'interno della Casa principale viene recitato il S.Rosario a favore della vita nascente e in riparazione dell'aborto. Il giorno 28 di ogni mese speciale preghiera di intercessione a **SAN GIUDA TADDEO APOSTOLO**, santo protettore dei casi disperati. Sono invitate a partecipare le persone coinvolte in tale dramma perché verrà recitata una particolare preghiera per guarire la ferita interiore che lascia l'aborto. La preghiera rappresenta un primo passo del percorso di guarigione. Il dott. Schena e don Gianni sono a disposizione per un ulteriore percorso personalizzato.

GRAZIE! Vi diciamo ancora **GRAZIE** perché in occasione del Santo Natale vi siete ricordati di noi con molta generosità nonostante la crisi economica. Un grazie particolare alla Diocesi di Novara e all'Acetificio Ponti di Ghemme. Ora vi proponiamo di donare gratuitamente il vostro 5x1000 scrivendo nell'apposita casella della Dichiarazione dei

Redditi il nostro Codice Fiscale: 91006870025. Portate con voi il foglietto allegato quando andate a firmare la dichiarazione dei redditi.

Anche quest'anno si è realizzata la raccolta di farmaci per conto del Banco Farmaceutico nelle Farmacie Dr. Passerini di Serravalle e Dr. Barreca di Borgosesia. I farmaci raccolti sono quasi sufficienti a coprire il fabbisogno annuo della Casa. Ringraziamo per la collaborazione il Banco Farmaceutico, le due farmacie e tutti coloro che hanno donato i farmaci.



Dal portachiavi della Casa di Accoglienza si può capire la complessità dell'attività.



Le nostre Educatrici Annalisa e Melissa in dolce attesa. Il bimbo di Annalisa, Matteo di 3,550 Kg., è nato il 25 gennaio.

Il bimbo di Melissa, Giacomo di 3,070 Kg., è nato il 27 febbraio.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Via Pierto Vigna 9 - 13011 BORGOSIESIA (VC)

Tel. 0163.21486

Dall'**ESORTAZIONE APOSTOLICA EVANGELII GAUDIUM** di Papa Francesco.
“Tra questi deboli, di cui la Chiesa vuole prendersi cura con predilezione, ci sono anche i bambini nascituri, che sono i più indifesi e innocenti di tutti, ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo. Frequentemente, per ridicolizzare allegramente la difesa che la Chiesa fa delle vite dei nascituri, si fa in modo di presentare la sua posizione come qualcosa di ideologico, oscurantista e conservatore. Eppure questa difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo. È

un fine in sé stesso e mai un mezzo per risolvere altre difficoltà. Se cade questa convinzione, non rimangono solide e permanenti fondamenta per la difesa dei diritti umani, che sarebbero sempre soggetti alle convenienze contingenti dei potenti di turno. La sola ragione è sufficiente per riconoscere il valore inviolabile di ogni vita umana, ma se la guardiamo anche a partire dalla fede, «ogni violazione della dignità personale dell'essere umano grida vendetta al cospetto di Dio e si configura come offesa al Creatore dell'uomo».

*Proprio perché è una questione che ha a che fare con la coerenza interna del nostro messaggio sul valore della persona umana, non ci si deve attendere che la Chiesa cambi la sua posizione su questa questione. Voglio essere del tutto onesto al riguardo. Questo non è un argomento soggetto a presunte riforme o a "modernizzazioni." **Non è progressista pretendere di risolvere i problemi eliminando una vita umana.** Però è anche vero che abbiamo fatto poco per accompagnare adeguatamente le donne che si trovano in situazioni molto dure, dove l'aborto si presenta loro come una rapida soluzione alle loro profonde angustie, particolarmente quando la vita che cresce in loro è sorta come conseguenza di una violenza o in un contesto di estrema povertà. Chi può non capire tali situazioni così dolorose?"*

DALLA SPAGNA: DIETROFRONT SULL'ABORTO? Alla fine del 2013 il Governo di **Mariano Rajoy** ha approvato un progetto di legge che prevede l'abolizione della norma che, dal 2010, ha reso l'aborto un diritto per le donne spagnole. Il ddl verrà messo al voto in Parlamento e, se dovesse essere approvato, la legge entrerebbe in vigore e, nel giro di un anno, l'aborto sarebbe considerato reato, fatta esclusione per alcuni particolari casi.

«Non si permetterà più che il futuro del nascituro dipenda dalla decisione unica della madre. È finita l'era delle settimane. La donna potrà abortire solo se è in grave pericolo la sua salute o se è stata vittima di uno stupro», ha dichiarato ai microfoni Alberto Ruiz-Gallardón, Ministro della Giustizia. La decisione dice addio alla Legge che il Governo Zapatero aveva approvato nel 2010 con la quale ogni donna spagnola poteva, entro le prime 14 settimane di gravidanza, decidere della sorte del bambino che teneva in grembo, anche nel caso in cui la donna rimasta incinta fosse minorenne.

Il disegno di legge prevede la presenza di reato da parte dei medici che acconsentiranno a procedere con l'intervento per l'interruzione forzata della gravidanza, a meno che non siano presenti le due condizioni sopracitate. Queste condizioni verranno certificate da due medici che non interverranno nell'operazione. Nel caso dello stupro, la violenza dovrà essere denunciata e l'aborto effettuato entro le 12 settimane, mentre le ragazze che non hanno ancora compiuto 16 anni potranno abortire solo con il consenso dei genitori.

DALLA ROMANIA. Mihaela Bălăniuc, una ventiquattrenne rumena di Agigea (Constanța), è morta nel mese di dicembre 2012 dopo aver rifiutato l'estirpazione di una massa tumorale che le aveva invaso un rene; un intervento che le avrebbe provocato la perdita del bambino di cui era in attesa.

La scorsa primavera, in seguito ad una visita dal ginecologo, la giovane donna venne a sapere che era incinta. Ma nell'ecografia appariva anche il profilo di qualcosa che sembrava una ciste. Si trattava, invece, di un tumore maligno in uno dei reni. Mihaela era ormai al quarto mese di gravidanza.

Il suo caso fu subito analizzato dal comitato dell'ospedale ed i medici conclusero che l'unica via per salvare la madre era



Mihaela con il marito.

l'estirpazione della massa tumorale. Il prezzo da pagare era la "perdita del bambino." Ma Mihaela ha preso la sua irrevocabile decisione, quella di difenderlo ad ogni costo.

Dopo cinque mesi di combattimento è riuscita a portare alla luce una bambina in buona salute, ma la malattia l'aveva consumata completamente. Ha fatto giusto in tempo ad abbracciare e a baciare la bimba, poi ha perso la conoscenza e, dopo due giorni di coma, è volata in Cielo.

E se una Mihaela (la mamma) è andata a vivere nell'eternità, un'altra Mihaela, perché così si chiamerà la figlia, sta per iniziare la sua avventura. Come insegna la Santa Gianna Beretta Molla...

DAGLI STATI UNITI. *Jeff Bradford*, prima di soccorrere tante vite, ne aveva sacrificata una, quella di suo figlio. Era il 1993 quando lui e la sua ragazza, **Tricia**, allora ventenni e a pochi mesi dal matrimonio, scoprirono di aspettare un bambino, ma la paura del giudizio altrui li spinse verso l'aborto. E anche se entrambi sentivano che c'era qualcosa che non andava nessuno disse nulla all'altro. Il giorno in cui la donna abortì, Bradford rimase nella sala d'attesa. Tricia uscì e i due tornarono a casa in silenzio. Poi si sposarono e dal matrimonio nacquero quattro figli. Per 15 anni, però, i coniugi non parlarono mai più di quello che era successo, *"ma c'era sempre qualcosa che non andava"*, ha raccontato Bradford. I primi anni di matrimonio furono durissimi, poi la ferita dell'aborto si incancrenì, fino alla crisi di cinque anni fa che li spinse a chiedere aiuto a un centro di consulenza. Per la prima volta marito e moglie parlarono dell'aborto del figlio: *"guardando a quanto avevamo fatto emerse tutta l'amarezze e la rabbia che avevamo dentro. Mia moglie pianse tutte le sue lacrime, cercammo perdono e per la prima volta lo trovammo."*

Jeff capì che allora non c'era stato nessuno a supportare la moglie: "Io per primo." La relazione fra lui e Tricia rifiorì e dopo 3 anni decise di lasciare il suo lavoro di manager aziendale per lavorare insieme ad altri amici al progetto: **Online for Life**: *"Voglio impedire ad altri di fare il mio errore."*

Perché in questo modo? Sul sito si legge: *"Dove vanno le persone a reperire le informazioni per abortire? Su internet 6 milioni di persone al mese tentano questa via andando a cercare i centri abortivi online. Ma ci sono anche 2.500 Centri di Aiuto alla Vita pronti a soccorrere 1 milione e 300 donne che abortiscono ogni anno negli Stati Uniti. Quello che facciamo è mettere gli uni in contatto con gli altri."* Spiega Tricia: *"Era esattamente ciò che avrei voluto per me. Imbattermi in un appiglio. In qualcuno che mi dicesse: è tuo figlio, non temere, sono con te. Se ci fossero molte persone così non credo che tante donne abortirebbero. Siamo chiamati a muoverci, a fare la differenza."*

GIORNATA PER LA VITA 2014. Anche quest'anno i volontari del C.A.V e della Casa di Accoglienza sono stati impegnati nel mese di Febbraio in occasione della **34^{ma} GIORNATA PER LA VITA**. Diciamo GRAZIE! ai Parroci della Valsesia e della Valsessera, ai tanti volontari che hanno collaborato nella distribuzione delle primule e nella lettura del messaggio e ai fedeli per le offerte.

MESSAGGIO GIORNATA PER LA VITA. *"Il messaggio dei Vescovi Italiani per l'attuale 36^{ma} GIORNATA PER LA VITA si conclude dicendo: "un popolo che non si prende cura degli anziani, dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa." Inoltre il Papa Francesco, nell'esortazione Apostolica EVANGELI GAUDIUM, afferma: "Però è anche vero che abbiamo fatto poco per accompagnare adeguatamente le donne che si trovano in situazioni molto dure, dove l'aborto si presenta loro come una rapida soluzione."*

Per dare un risvolto pratico e di speranza a tali indicazioni mi rivolgo in particolare alle donne che hanno abortito.

È noto il dolore e la solitudine in cui si cade... L'aborto lascia una ferita così profonda che spesso non sai da dove sgorga il tuo turbamento.

Nella Casa di Accoglienza, il 28 di ogni mese, nella cappella dedicata a San Giuda Taddeo Apostolo, Santo Patrono dei casi più disperati, viene recitata una particolare preghiera per guarire tale ferita.

La testimonianza del tuo dolore potrà essere usata positivamente per dare coraggio alle nostre mamme, perché trovino la forza per superare situazioni difficili e per non sprofondare nello stesso baratro.

Le 14 mamme e i 23 bambini in questo momento presenti nella nostra struttura (vittime di violenza o maternità difficili) vi ringraziano per il sostegno che date loro nel prendere la primula che vi viene offerta all'uscita della chiesa."

BAMBINI SALVATI. L'impegno culturale e materiale del **Centro di Aiuto alla Vita** continua a salvare bambini che rischiano di essere abortiti. Nel nostro piccolo, nell'anno passato, sono stati circa 10 i bambini salvati dall'aborto, ma sono ancora troppo pochi... Aiutateci a fare il modo che "vengano eliminati i problemi e non i bambini" segnalandoci le situazioni a rischio.

ALTRE ATTIVITÀ. Continua il lavoro di prevenzione dell'aborto con incontri di informazione per giovani, per i fidanzati, nelle scuole e negli oratori.

Ringraziamo il **Prof. Rizzo** di Tradate che ha accompagnato per un seminario di formazione in Casa di Accoglienza numerosi ragazzi delle Scuole superiori.

Proponiamo a sacerdoti, insegnanti, catechisti ed animatori di contattarci per organizzare incontri interessanti e formativi anche presso la Casa di Accoglienza sui temi dell'aborto, contraccezione, eutanasia, fecondazione artificiale, clonazione. Quello che dobbiamo affrontare è un lavoro enorme e con forti contrasti, ma è il prezzo da pagare se vogliamo che ci sia una maggiore accoglienza del bambino non ancora nato.

ABBIAMO BISOGNO DI... *Stiamo cercando dei volontari autisti per il trasporto di mamme e bambini.* Abbiamo sempre bisogno di latte in polvere, pannolini, carrozzine, passeggini. Ritiriamo indumenti per bambini da 0-10 anni e per le mamme. In particolare stiamo cercando tute per maschi di età 4-5 anni, intimo per bambini e bambine di tutte le età, apparecchi per aerosol terapia, umidificatori per ambienti, stampelle per bambini, seggioloni per la pappa e materiale scolastico.

ASPETTI UN BAMBINO? TEST DI GRAVIDANZA GRATUITI! Presso la nostra sede in via Pietro Vigna 9 a Borgosesia e presso lo studio del dottor Ruga in Corso Rolandi 68 a Quarona. Per informazioni telefonare allo 0163.21486.

METODI NATURALI. È possibile apprendere come regolare la propria fertilità di coppia con l'aiuto di Insegnanti. Recentemente abbiamo ottenuto la collaborazione di un'altra insegnante. Tel. 0163.21486.

**VI PREGHIAMO DI SEGNALARE L'EVENTUALE CAMBIO DI
INDIRIZZO INDICANDO SIA IL VECCHIO CHE IL NUOVO.
POTETE INVIARCI I NOMINATIVI E GLI INDIRIZZI PRECISI DI
PERSONE CHE DESIDERANO RICEVERE IL NOTIZIARIO.**

COME SOSTENERE LA
CASA DI ACCOGLIENZA
ED IL
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

“SOSTEGNO AFFETTIVO”

“*Voler bene*” all’attività di accoglienza di mamme e bambini e di difesa del bambino non ancora nato. Oltre che parteciparvi personalmente, far conoscere le varie iniziative proponendole ad amici e conoscenti.

“SOSTEGNO SPIRITUALE”

Partecipare alla “*Preghiera della Domenica*” delle ore 21 nella Cappella della Casa di Accoglienza e alla preghiera rivolta all’Apostolo San Giuda Taddeo il 28 di ogni mese sempre alle ore 21. Se non fosse possibile partecipare, ricordare nelle proprie preghiere personali l’attività di accoglienza e di difesa della vita.

“SOSTEGNO OPERATIVO”

Il volontariato è la spina dorsale dell’attività di accoglienza. Si possono svolgere varie mansioni: in supporto alle mamme, per l’accudimento dei bambini, per accompagnamenti... Telefona per un colloquio.

È possibile aiutarci anche procurandoci latte in polvere, pannolini, carrozzine, seggioloni, passeggini e vestitini per bambini 0-10 anni.

“SOSTEGNO ECONOMICO”

Tutte le offerte sono detraibili dal reddito per le persone fisiche fino ad Euro 2065,82; per le imprese sino al 2% del reddito di impresa dichiarato. I versamenti possono essere devoluti tramite il Conto Corrente Postale N° 11260130, oppure tramite bonifico sul Conto Corrente Bancario presso Unicredit Banca, filiale di Borgosesia, Codice IBAN: **IT 79 B 02008 44310 000101717269** (intestare sempre a “Casa della Mamma e del Bambino”). La ricevuta, da conservare, è in entrambi i casi documento valido per la detrazione, indicando nella causale: **“DETRAIBILE EX ART. 15 COM. 1 LET. I-BIS DPR 917/86.”** Per devolvere gratuitamente il **5x1000** scrivere nella dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale: **91006870025**. Visitando il sito www.casamammabambino.it è possibile donare tramite il nuovo sistema **Pay-Pall**. Chi desiderasse donare i suoi beni all’Associazione tramite Testamento è pregato di rivolgersi ad un notaio.

Periodico stampato il 1 Marzo 2014 dalla Tipografia Testori - Bolzano Novarese-No- Copie nr. 4000.
Autorizzazione del Tribunale di Vercelli n. 344 del 14 Marzo 2007. Direttore Responsabile Carini Alessandro.

L’Associazione “*Casa della Mamma e del Bambino*” ai sensi della legge 31/12/1996, n. 675 “*Tutela della privacy*”
Art. 11; 20; 27; dichiara di utilizzare i dati personali unicamente per l’invio del periodico e di altro materiale informativo.